



Rassegna Stampa

04 ottobre 2024

Rassegna Stampa

04-10-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/10/2024	50	«Sarò capolista di Avs Alleanze, no ai diktat» <i>Ros Carb</i>	2
------------------------------	------------	----	---	---

POLITICA REGIONALE

CORRIERE DI BOLOGNA	04/10/2024	7	Centrosinistra nel caos, tocca a Schlein = Renzi-Conte, la lite continua: «Vuole fare perdere Schlein» Polemiche sul simbolo di Iv <i>Francesco Kosano</i>	3
---------------------	------------	---	---	---

SILVIA ZAMBONI

**«Sarò capolista di Avs
Alleanze, no ai diktat»**

Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde in Regione, tenta il bis alle urne del 17 e 18 novembre.

Sarà la capolista di Alleanza verdi e sinistra?

«Sì. Ringrazio per la fiducia e confermo il massimo impegno, come ho fatto in questi anni, con 55 risoluzioni e ordini del giorno accettati e quasi 200 interrogazioni. Due, poi, sono stati i miei progetti di legge approvati: quello sulla promozione del distretto del biologico, l'altro sulla vendita dei prodotti alla spina. Se verrò rieletta, ne ho altri tre depositati: la legge sul clima, quella per istituire il garante degli animali e gli ambulatori veterinari sociali».

Il campo largo è in crisi. Crede ci siano margini per ricomporre la frattura?

«È un punto interrogativo. Un'uscita così netta di Giuseppe Conte mi pare difficile che si risolva con una marcia indietro visto anche l'alto tasso del suo narcisismo. Sono rimasta spiazzata da questa mossa dei 5 Stelle, considerando che facevano già parte della maggioranza di Michele de Pascale a Ravenna».

De Pascale dovrebbe scegliere Iv o il M5s?

«Qui la maionese è impazzita, ci sono dinamiche che sfuggono al controllo di Avs. Ma De Pascale fa bene a non accettare veti dalle forze politiche».

Avs resta nel campo largo?

«Siamo saldamente in coalizione. E vogliamo dare un contributo ai programmi, intensificando la svolta verde in Regione. Per questo domenica saremo all'Opificio Golinelli per l'evento sulla Fabbrica del programma».

Intanto io centrodestra festeggia le vostre divisioni...

«La destra in realtà è divisa su tanti fronti. La differenza è che fa comunque gioco di squadra. Ma faccio appello a centrosinistra: dobbiamo dare un'alternativa al Paese».

ros. carb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 15%

LE REGIONALI

Centrosinistra nel caos, tocca a Schlein

di **Francesco Rosano**

«Saremo al fianco di De Pascale con il nostro simbolo». Matteo Renzi non molla la presa nel braccio di ferro con Giuseppe Conte che sta facendo collassare il campo largo in Emilia-Romagna. I pentastellati confermano la loro presenza alla Fabbrica del

programma di Michele de Pascale. «Aspettiamo una soluzione da Roma», confidano nel Pd emiliano-romagnolo. a pagina 7



Renzi-Conte, la lite continua: «Vuole fare perdere Schlein» Polemiche sul simbolo di Iv

Regionali, il senatore e il sostegno a de Pascale: «La nostra lista ci sarà» I Cinque Stelle: non era negli accordi con il candidato. Anche Avs fa muro

«In Emilia-Romagna noi siamo stati per dieci anni al fianco di Bonaccini. Saremo al fianco di de Pascale. Ci sarà il nostro simbolo sulla scheda. E i candidati li scegliamo noi». Il leader di Italia viva, Matteo Renzi, non molla la presa nel braccio di ferro con il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte che sta facendo collassare il campo largo del centrosinistra in Emilia-Romagna. I pentastellati, dal canto loro, non indietreggiano e confermano la loro presenza domenica a Bologna alla Fabbrica del programma di de Pascale. «Ci saranno nostri iscritti da tutte le province», promette il coordinatore Gabriele Lanzi, mentre anche la sinistra la protesta «no logo» dei 5 Stelle. «Negli impegni assunti con il candidato governatore nessuna delle liste della coalizione avrebbe comportato il simbolo di Iv», rimarca Enrico Panini, responsabile nazio-

nale Enti locali di Sinistra italiana. «Aspettiamo una soluzione da Roma», confidano nel Pd emiliano-romagnolo, sperando che Elly Schlein riesca a salvaguardare l'Emilia-Romagna dalle tensioni nazionali del centrosinistra.

Per quanto i contatti tra il Pd e le altre forze della coalizione vadano avanti, nel tentativo di salvaguardare l'unità della coalizione inaugurata solo poche settimane fa, l'impressione è che l'impresa sia un po' come tentare di rimettere il dentifricio nel tubetto. Anche perché i protagonisti dello strappo non contribuiscono più di tanto ad abbassare i toni e lasciare che le diplomazie lavorino. «Il nostro obiettivo è far vincere de Pascale, su cui abbiamo investito fin da quando è stato individuato il candidato sindaco di Ravenna in una situazione difficilissima quasi dieci anni fa. Ho l'impressione che l'obiettivo di Conte non sia far

vincere de Pascale — scrive Renzi — ma far perdere la Schlein. Per noi non è un problema se i Cinque stelle entrano nella coalizione in cui noi siamo già da anni: non mettiamo veti. Ma quello che è certo e che noi avremo il simbolo e i nostri candidati li scegliamo da soli». Dopo i 5 Stelle, però, anche Sinistra italiana alza il cartellino giallo contro il logo di Iv. «Siamo per riconfermare gli impegni assunti con de Pascale: presentare uno schieramento ampio di liste che non avrebbe comportato simboli di Italia viva»,



Peso: 1-4%, 7-46%

sottolinea Enrico Panini della segreteria nazionale di Si, per cui quello di Renzi è «un rilancio che cambia la posizione Italia viva. Così si assume la responsabilità di rompere il fronte a 15 giorni dalla presentazione delle liste». Per Si, insomma, lo strappo di Conte era inevitabile di fronte a un cambio di passo dei renziani sulla presenza del loro logo. E poco importa, alla fine, se ciò costerà la presenza di Italia viva in coalizione. «Per noi — conclude Panini — è assolutamente indispensabile l'unità delle forze antagoniste al governo, un'unità di programma che vede Pd, Avs e M5S come punto di riferimento assoluto».

Meno tranchant Europa Verde, l'altra metà di Alleanza

verdi e sinistra. «I 5 Stelle in Emilia-Romagna avevano dato per primi il loro sostegno a de Pascale, che si sfilino adesso perché Conte da Roma dice che non possono stare con Iv — dice Silvia Zamboni — è un fulmine a ciel sereno. Il mio auspicio è che la coalizione sia in grado di offrire ai cittadini una proposta che aiuti a combattere l'astensionismo, queste liti da cortile invece non possono che incrementare la sfiducia verso i partiti». I pentastellati emiliano-romagnoli, intanto, confermano la loro presenza domenica all'Opificio Golinelli per la Fabbrica del programma di de Pascale. Ma la resa dei conti, prima o poi, dovrà arrivare. Nel Pd emiliano-romagnolo si esclude che possa essere de

Pascale a «buttare fuori» uno dei due litiganti: «Aspettiamo un intervento dal Nazareno». Tra due settimane si consegnano le liste, bisognerà accelerare.

Francesco Rosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Il diktat di Conte contro Renzi

✓ L'ultimatum di Giuseppe Conte («Mai con Italia viva di Renzi») sta creando scompiglio nella compagine del centrosinistra che si preparava a sostenere in modo compatto il candidato del Pd alla Regione, de Pascale



Centrodestra unito Voto a novembre

✓ Il centrodestra unito (Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia) sostiene la candidatura civica della rettrice del Malpighi, Elena Ugolini. Il voto per la Regione è fissato il 17 e 18 novembre dopo l'addio di Stefano Bonaccini eletto al Parlamento europeo



Leader Schlein (Pd) con de Pascale (Pd). In alto Renzi (Iv) e Conte (M5S)



Peso: 1-4%, 7-46%